



Piano Triennale Offerta Formativa

"G. GALILEI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G. GALILEI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI
- 1.3. CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI
- 1.4. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
- 3.3. QUADRO ORARIO EDUCAZIONE CIVICA
- 3.4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



3.6. LA VALUTAZIONE - CRITERI COMUNI

3.7. VALUTAZIONE

3.8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO

3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI
AMMINISTRATIVI

4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE E ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA.

La legge 107 del 2015 ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene predisposto "entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento" e "può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre". L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola [...] definiti dal dirigente scolastico", per poi essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a :

- Progettazione educativa;
- Progettazione organizzativa;
- Progettazione curricolare che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;
- Progettazione extracurricolare che esplicita i percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di

raggiungere gli obiettivi individuati. La legge 107 istituisce l'Organico dell'Autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali" dell'Istituzione Scolastica: nel P.T.O.F., pertanto, viene pianificato il fabbisogno del personale scolastico definendo l'organico dei posti comuni e di sostegno, l'organico di potenziamento, l'organico del personale amministrativo, tecnico e ATA. Nel P.T.O.F., viene definito, quindi, il Programma di Formazione e Aggiornamento rivolto a tutto il personale operante nella scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali come previsto nel PNSD.

CONTESTO TERRITORIALE E POPOLAZIONE SCOLASTICA.

La popolazione scolastica dell'Istituto comprende 346 alunni di cui 76 frequentano la Scuola dell'Infanzia, 157 la Primaria e 113 la Secondaria di primo grado. Sono presenti 10 alunni stranieri, prevalentemente di etnia romena, con una incidenza del 2,89% sul totale degli alunni. Il contesto socio-economico di provenienza delle famiglie degli studenti è legato all'attività agricola, con la coltivazione della fragola. Scarse le attività artigianali, commerciali ed imprenditoriali; il terziario non è sufficientemente sviluppato. Le famiglie, generalmente, seguono con attenzione lo stato di 'benessere' dei propri figli sia rispetto alla prestazione scolastica sia a livello d'integrazione sociale con i coetanei ed i docenti; sono disponibili alla partecipazione e collaborano in tutte le attività organizzate dalla scuola. Le attese delle famiglie riguardano, in particolare, l'acquisizione di saperi e di competenze per il proseguimento del percorso di studi.

Vincoli

La popolazione scolastica dell'Istituto presenta un background basso: la mancanza di stabili ed idonee strutture di lavoro determina disoccupazione e/o sottoccupazione, specie fra i giovani, e, di conseguenza, il problema dell'emigrazione. Nel corso degli ultimi tre anni, numerose famiglie hanno chiesto il nullaosta perché si sono trasferite al Nord Italia o all'estero per motivi di lavoro. Nell'a.s. 2017/18, anche alcune famiglie straniere hanno fatto rientro nel Paese d'origine.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio del Comune di Maletto, ove opera il nostro Istituto, si sviluppa all'interno del Parco dell'Etna. Fondamentale è la coltivazione della fragola, che rappresenta un'importante fonte

di reddito per molte famiglie. Le risorse utili per la Scuola presenti nel territorio sono rappresentate da: una Biblioteca comunale; un Museo civico; Associazioni culturali, sportive e di volontariato con le quali si collabora per attività a scopo educativo e formativo per i nostri alunni. L'I.C. ha instaurato rapporti sistematici e costruttivi con il territorio; fattiva è la collaborazione con l'Amministrazione comunale, nella persona del Sindaco e dell'Assessore al ramo, nonché con le Forze dell'Ordine, Vigili Urbani e Arma dei Carabinieri.

VINCOLI

Il contributo finanziario dell'Ente locale appare insufficiente a coprire le esigenze della scuola e ciò influisce negativamente sul miglioramento logistico dei tre edifici scolastici: manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura di arredi scolastici, funzionamento didattico, ecc.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'I.C. "G. Galilei" comprende tre plessi ubicati in tre distinti edifici: uno per la Scuola dell'Infanzia; uno per la Primaria, che è il più antico e si sviluppa su due piani e dal mese di gennaio 2018 ospita anche gli Uffici di segreteria e la Presidenza; uno per la Scuola dell'Infanzia, recentemente chiuso per lavori e trasferito in un altro edificio. Tutti gli edifici sono dotati di ampi spazi interni e cortili esterni. La scuola possiede adeguata certificazione (SCIA) solo per il plesso dell'Infanzia. I Progetti PON "Rete Lan/Wlan" e "Ambienti digitali" hanno consentito di ottenere la connessione wifi in tutte le aree interne ed esterne e di realizzare tre laboratori digitali, dotati di banchi modulari e di tablet per gli alunni, che purtroppo sono stati trafugati durante un furto nel mese di luglio 2018. Gli edifici sono posti al centro dell'abitato e possono essere raggiunti agevolmente dalla quasi totalità degli alunni; attivo il servizio mensa e di scuolabus comunale. Tutte le aule della scuola Primaria sono dotate di LIM, la scuola dispone anche di altri strumenti multimediali quali: tablet, tavolette grafiche e pc, sia desktop che notebook, regolarmente utilizzati per la quotidiana attività didattica. Le risorse economiche della Scuola sono costituite da fondi provenienti dallo Stato, dalla Regione, da fondi europei PON. Ultimamente sono stati acquistati altri Tablet con i fondi relativi all'emergenza Covid-19.

VINCOLI

- Esiguità di fondi da parte dell'Ente locale da impegnare per la manutenzione e cura sia degli

ambienti scolastici che degli strumenti didattici ed informatici.

- Carezza di finanziamenti privati.
- Assenza di contributi volontari da parte delle famiglie, a causa delle basse condizioni socioeconomiche.
- Mancanza di certificazioni di agibilità e di prevenzione incendi (CPI) per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari; Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico.
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità ed orientamento;
- Confermare il P.A.I. presente nel P.T.O.F. 2019-2022 e progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES;
- Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono

riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- Strutturare percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di educazione civica che, a partire dall'anno scolastico 2020/21, è diventata disciplina trasversale con un curriculum ben strutturato e che sarà oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;
- Ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline;
- Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, sempre in considerazione dell'evoluzione pandemica.

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

- L'organico stabile con circa l'85% di personale a tempo indeterminato. Questo favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti;
- L'Istituto Comprensivo gode di personale docente a tempo indeterminato che si situa in una fascia d'età media;
- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, percorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione, sperimentazione della certificazione delle competenze.

APPROFONDIMENTO

Le risorse professionali della nostra Istituzione scolastica sono costituite da personale docente con prevalenza di sesso femminile. Più della metà del Personale docente ha una carriera scolastica di oltre 10 anni di insegnamento e, di conseguenza, con competenze professionali acquisite nel corso degli anni. Elevata la stabilità dei docenti nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria. Efficiente l'attività degli Uffici di segreteria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

"G. GALILEI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC81200G
Indirizzo	VIA UMBERTO, 8/B MALETTO 95035 MALETTO
Telefono	0957720005
Email	CTIC81200G@istruzione.it
Pec	ctic81200g@pec.istruzione.it

•

SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA81201C
Indirizzo	VIALE LAZIO 5 MALETTO 95035 MALETTO Attualmente in via Siena 3/A

SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81201N
Indirizzo	VIA UMBERTO 8/B MALETTO 95035 MALETTO
Numero	Classi 9

SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM81201L
Indirizzo	VIALE A.MORO, 8 - 95035 MALETTO
Numero	Classi 6

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

VISION E MISSION

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea. Il nostro Istituto è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La Vision dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una Scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi. Una Scuola che coinvolga, nella propria proposta educativa, le famiglie, le Associazioni, l'Ente locale nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. Una Scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale. La Scuola, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. L'obiettivo prioritario è quello di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, la Scuola si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze. La Mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la Vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per

raggiungerla. L'Istituto Comprensivo "G. Galilei" ha individuato la propria Mission nella: "Promozione del successo formativo del discente attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

Allo scopo di favorire:

1. La maturazione e la crescita umana.
2. Lo sviluppo delle potenzialità individuali.
3. Le competenze sociali e culturali.

In linea con le "Indicazioni Nazionali del Curricolo" del 2012, nella Progettazione Educativa viene considerata la logica della Continuità, quindi la necessità di un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'attuazione della Continuità educativa avviene attraverso la definizione di piani di intervento comuni, quindi percorsi curricolari articolati, assicurando a tutti gli alunni un processo di sviluppo unitario ed organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive, alle specificità individuali e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

DALL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI... DAI BISOGNI...

- Bisogno di consolidare la propria identità e la propria autonomia;
- Bisogno di sentirsi accettati e valorizzati come individui, nella propria unicità e unitarietà;
- Bisogno di valorizzare la conoscenza di Sè e delle proprie capacità;
- Bisogno di stabilire "incontri" significativi con gli altri, con l'ambiente, con la cultura;
- Bisogno di rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità;

-Bisogno di acquisire competenze nei diversi modi di interpretare la realtà per maturare sicurezza, consapevolezza e autonomia;

-Bisogno di conoscere il mondo esterno per scegliere l'iter di studio più rispondente alle proprie capacità, abilità, competenze;

..ALLE SCELTE

La scuola predispone percorsi educativi, formativi e didattici in grado di:

-Favorire lo sviluppo della personalità in tutte le dimensioni: affettiva, relazionale, creativa, etica, sociale, intellettuale;

-Promuovere l'acquisizione di una piena autonomia;

-Promuovere il senso di identità- unitarietà di ogni gruppo, sezione/classe, di ogni plesso del Collegio dei Docenti;

-Promuovere l'integrazione dei saperi al fine di far acquisire competenze trasversali che rendano l'alunno capace di interagire e operare in contesti diversi;

-Aiutare l'alunno ad inserirsi nella società in modo partecipe e consapevole dei ruoli e delle regole al fine di promuovere comportamenti responsabili e di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;

-Operare in continuità con gli altri ordini di scuola e con l'extra-scuola ai fini orientativi;

- Promuovere e sostenere l'innovazione didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità-

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

7)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

12) Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SCELTE OPERATIVE E FINALITA' DEL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Denominazione progetto	INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE "L'arteterapia"
Ordine di scuola	INFANZIA , PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare una maggiore manualità, motricità e capacità organizzativa. - Acquisire le autonomie basilari. - Favorire la socializzazione e l'inserimento degli alunni. - Incentivare la cooperazione e il lavoro di gruppo. - Condividere i compiti con i compagni. - Prendere decisioni sull'organizzazione del lavoro collettivo. - Accrescere l'autostima.



	<ul style="list-style-type: none">- Avvio all'educazione della memoria uditiva e il senso ritmico.
Attività previste nel triennio	<p>L'Istituto metterà a punto un intervento educativo didattico basato soprattutto sulle attività laboratoriali, che verrà strutturato in moduli separati tra Infanzia, Primaria e Secondaria.</p> <p>Nel corso degli anni si è affinata e consolidata la pratica della condivisione, quando è possibile, dei progetti di Istituto in rete con altri Istituti Comprensivi .</p> <p>I laboratori impegneranno diversi ambiti e momenti scolastici che daranno origine ai progetti sottoelencati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Accoglienza.- Ritroviamoci insieme: musica, arte, ritmo e movimento per la scuola di tutti.- Un tablet per comunicare: percorsi ed esperienze di Comunicazione Aumentativa e Alternativa.-Cooperare con gioia: Attività di danzaterapia e teatroterapia.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento del processo inclusivo nell'ambito della classe o dei gruppi di lavoro.- Apprendimento di competenze educative didattiche di base: autonomia, motricità fine e globale.- Partecipazione attiva ai percorsi musicali propri dell'indirizzo del nostro Istituto.- Capacità organizzative, autostima e consapevolezza delle proprie capacità.



	<p>- Orientamento finalizzato alla scelta del percorso di vita sia all'interno dell'Istituto Comprensivo sia verso la Scuola Secondaria di Secondo grado.</p>
--	---

Denominazione progetto	AMBIENTI-AMO: STORIA E AMBIENTE
Ordine di scuola	INFANZIA , PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">-Acquisire interesse e rispetto per i beni naturali e culturali dell'Ambiente.-Creare un sano rapporto con l'ambiente.-Ricavare informazioni da fonti diverse.-Riflettere sulla propria identità e sui propri valori.-Conoscere le espressioni della propria cultura.-Ricostruire la Storia riconoscendo le tracce del passato.-Sviluppare capacità espressive e dialettiche.-Scoprire e gestire nuove dinamiche espressive.-Star bene con se stessi e con gli altri.-Stabilire relazioni sociali positive.-Consolidare l'abitudine a lavorare in gruppo.- Riquilibrare l'area esterna della scuola- Proporre ai ragazzi un modello di progettazione partecipata che li veda coprotagonisti, dalla fase di ideazione a quella di presentazione del prodotto finale



	<ul style="list-style-type: none">- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi- Approcciarsi ai temi della multiculturalità attraverso tematiche legate alla diversità biologica- Conoscere ed utilizzare gli elementi base-Conoscere ed utilizzare il computer ed i suoi programmi per la creazione di presentazioni o di libri
Attività previste nel triennio	<p>Le proposte e le esperienze delle singole classi e sezioni sono varie e diversificato il contesto ambientale scelto, comuni sono invece le modalità progettuali -organizzative del percorso:</p> <ul style="list-style-type: none">- scelta di una problematica ambientale rilevante per il territorio; gli studenti devono riconoscere il problema che affronteranno come un problema a loro vicino, affrontabile con successo;- scelta di un ambiente particolare in cui il problema è particolarmente sentito; - produzione di un modello dell'ambiente prescelto, individuazione cioè degli elementi fondamentali che costituiscono quell'ambiente e le relazioni tra di essi;- correlazione del progetto alle discipline: lo studio di un ambiente particolare richiede conoscenze distribuite tra diverse materie - ambiti disciplinari;- progettazione di un prodotto o servizio; immateriale (sviluppo di una nuova percezione d'ambiente) o materiale (realizzazione di ipertesti, mostre, esposizioni verbali...) da utilizzare per divulgare le conoscenze acquisite;- pianificazione del lavoro con la definizione delle attività che si svolgeranno, la creazione dei gruppi che le realizzeranno e l'individuazione delle risorse richieste da ogni attività;



	<ul style="list-style-type: none">- realizzazione del progetto che procede parallelamente, sia con la valutazione della qualità del processo, sia dell'apprendimento dei ragazzi;- produzione di una documentazione accurata durante tutta la vita del progetto. Con riferimento alle finalità, alla metodologia, ai contenuti e alle azioni sopradescritte, nel corso degli anni scolastici vengono attivati progetti specifici, laboratori, percorsi.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">-Competenze di base nella matematica, scienze e tecnologia.-Imparare ad imparare.-Progettare e comunicare.- Collaborare e partecipare.-Azione autonoma e responsabile.-Risoluzione di problemi.- Individuazione di collegamenti e relazioni.- Acquisizione e interpretazione dell' informazione .-Capacità di comunicare nella lingua madre.-Capacità di comunicare in lingua straniera.-Competenze digitali.-Imprenditorialità.-Espressione culturale e interculturale.-Competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche.

Denominazione progetto	Progetto "Potenziamento delle competenze matematico-logiche"
Ordine di scuola	INFANZIA , PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
Obiettivi	<p>Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica.</p> <p>Svolgere un ragionamento matematico.</p> <p>Comprendere le prove matematiche.</p> <p>Comunicare in linguaggio matematico.</p> <p>Usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici.</p> <p>Comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.</p> <p>Consolidare le conoscenze acquisite, rinsaldare e colmare eventuali lacune, relative a singoli argomenti e alle abilità di base.</p> <p>Recuperare carenze di impegno.</p> <p>Migliorare il metodo di studio, recuperando eventuali carenze di metodo di studio.</p> <p>Affinare capacità di ascolto e concentrazione.</p> <p>Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove.</p> <p>Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive analizzando le situazioni per tradurle in termini matematici, riconoscere schemi ricorrenti e scegliere le azioni da compiere.</p> <p>Sviluppare competenze cognitive, relazionali e comportamentali.</p>
Attività previste nel triennio	Il progetto si svilupperà nel corso di ogni anno scolastico variando e approfondendo le attività.

	<p>Lezioni frontali e interattive, con l'uso oltre che dei consueti sussidi didattici, anche dell'aula di informatica e della lim.</p> <p>Si utilizzeranno la didattica laboratoriale in modalità di cooperative learning, giochi di coppia, in piccolo gruppo e in grande gruppo.</p> <p>Analisi di situazioni problematiche.</p> <p>Leggere, interpretare e confrontare grafici.</p> <p>Somministrazioni di prove sulla tipologia Invalsi.</p> <p>Applicare proprietà e strategie per il calcolo mentale.</p> <p>Le difficoltà contenute nelle diverse prove saranno graduate e rapportate agli apprendimenti degli alunni.</p>
Risultati attesi	<p>Motivazione nella partecipazione alle attività.</p> <p>Sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stili.</p> <p>individuali di apprendimento.</p> <p>Rafforzare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.</p> <p>Favorire l'apprendimento collaborativo.</p>

Denominazione progetto	Palestra INVALSI
------------------------	------------------



Ordine di scuola	PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
Obiettivi	<p>Gli obiettivi nell'ambito della competenza di lettura sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole.2. Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.3. Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.4. Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale.5. Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse. Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.6. Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.7. Riflettere sul testo e valutarne il contenuto e/o la forma alla luce delle conoscenze ed esperienze personali. <p>Gli obiettivi nell'ambito della grammatica sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ortografia: Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole, uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi.2. Morfologia: Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie



lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.) e loro funzione nella frase.

3. Formazione delle parole: Parola base e parole derivate; parole alterate; parole composte.

4. Lessico e semantica: Relazioni di significato tra parole; polisemia; campi semantici e famiglie lessicali; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.

5. Sintassi: Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma; frase: minima, semplice, complessa; frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto, predicato, complementi predicativi e altri complementi; gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate; uso di tempi e modi nella frase.

6. Testualità: Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi, punteggiatura.

Per quanto concerne il percorso di miglioramento in matematica, il lavoro sarà indirizzato alle due diverse dimensioni:

1. La dimensione dei contenuti, che riguarda i diversi ambiti matematici a cui le domande fanno riferimento.

2. La dimensione cognitiva, che si riferisce ai diversi processi che gli studenti attivano quando rispondono ai quesiti.

I contenuti sono suddivisi in quattro ambiti: Numeri,



	<p>Spazio e figure, Dati e previsioni, Relazioni e funzioni. Quest'ultimo ambito non è presente nella classe seconda primaria.</p> <p>Per quanto concerne il percorso di miglioramento in lingua inglese, gradualmente si cercherà di raggiungere, in riferimento al "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue", il livello A1 per le classi quinte della scuola primaria e A2 per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. In sintesi, gli alunni dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Capire ed usare normali frasi quotidiane e di esprimersi a sufficienza per esaudire bisogni di tipo concreto.• Fare le presentazioni di se stesso e di altri, fare domande e dare risposte su dettagli personali.• Interagire con altre persone in maniera semplice.• Comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.• Descrivere in termini semplici aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante ed esprimere bisogni immediati.
Attività previste nel triennio	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze.• Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.



- Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento all'interno del curricolo annuale in maniera condivisa tra i docenti dei vari consigli di classe.
- Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.
- Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.
- Monitoraggio e discussione dei risultati delle prove nazionali INVALSI degli anni precedenti ed eventuali modifiche della programmazione didattica.
- Programmazione di sessioni regolari di verifiche strutturate sul modello delle prove nazionali.
- Creazione di schede di approfondimento riguardanti singoli ambiti, scelti tra quelli previsti dall'INVALSI.
- Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.
- Esercitazioni computer based sull'ascolto in lingua inglese di diverso livello, in relazione alla classe frequentata.
- Esercitazioni sulla comunicazione orale in lingua inglese.
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione della percentuale di cheating. 2. Riduzione della percentuale degli alunni che si collocano nei livelli bassi (1 e 2). 3. Capacità da parte degli alunni di trasferire le competenze acquisite in contesti della vita reale. 4. Incremento della percentuale degli alunni che si collocano nei livelli alti (4 e 5). 5. Incremento della correlazione esistente tra valutazione della scuola e quella attribuita dall'INVALSI. 6. Ricaduta positiva nelle discipline misurate dalle prove INVALSI e nelle varie discipline scolastiche.
Denominazione progetto	Alfabetizzazione informatica e nuove tecnologie
Ordine di scuola	INFANZIA , PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
Obiettivi	<p>- Promuovere le competenze chiave nell'area linguistica (Lingua madre e comunicazione in Lingua Inglese), nell'area matematica e tecnico-scientifica attraverso l'adozione di metodologie innovative e coinvolgenti e l'impiego di moderne attrezzature strumentali. ·</p> <p>-Rendere quotidiana la didattica digitale.</p> <p>-Focalizzare l'attenzione degli studenti sulla lezione grazie alla partecipazione attiva e al divertimento che scaturisce dall'uso di strumenti tecnologici, che consentono ad esempio la possibilità di spostare con mano dei file.</p>



	<ul style="list-style-type: none">-Promuovere percorsi di recupero metodologico e delle attività di base per alunni che presentano difficoltà. --Concordare una didattica che si svilupperà, in itinere, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente dei risultati soddisfacenti nel campo didattico tecnologico avvalendosi dei mezzi a disposizione dell'Istituto.-Abituare gli studenti ad utilizzare la LIM per incuriosirli sempre più e coinvolgerli attivamente nelle attività didattiche.-Potenziare le competenze digitali di docenti e discenti. ·-Sviluppare una didattica sempre più ipertestuale, multimediale e digitale.-Sviluppare progressivamente il massimo grado possibile di autonomia, motivazione e collaborazione nell'apprendimento.-Migliorare la professionalità dei docenti
Attività previste nel triennio	<ul style="list-style-type: none">-Utilizzo delle risorse multimediali, a partire dal libro digitale interattivo che viene allegato dalle case editrici ai libri di testo.-Creazione di lezioni personalizzate, costruendo mappe concettuali, linee del tempo, tracce di studio e ricerca, verifiche.-Implementazione delle lezioni attraverso le risorse e i contenuti didattici presenti sul web.-Differenziazione dei percorsi di studio degli studenti, in base alle esigenze didattiche di ciascuno.-Monitoraggio del percorso di apprendimento.-Utilizzo software free presenti nei siti e portali web.-Utilizzo di strumenti compensativi free presenti sul web di video-scrittura e software specifici che si possono usare per fare mappe mentali, concettuali e schemi.



	<ul style="list-style-type: none">-Utilizzo dei social media.-Uso di enciclopedie e dizionari elettronici free presenti nei siti e portali web.-Uso di cd –ROM integrativi.-Utilizzo strumenti compensativi specifici per bambini BES di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">-Stimolare attività di produzione scritta e grafica.-Conoscere e usare le tecnologie informatiche in maniera sicura e corretta.-Prendere familiarità con il linguaggio delle immagini e dei filmati.-Accelerare il processo di apprendimento attraverso l'utilizzo di lezioni interattive che sono più coinvolgenti.-Accrescere i diversi canali di apprendimento e stimolare le diverse intelligenze o abilità.-Realizzare un apprendimento collaborativo in quanto mette l'alunno al centro del processo di apprendimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA CTAA81201C	40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA CTEE81201N	27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO CTMM81201L

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1	33

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'Istituto è dotato di un curriculum verticale, la cui stesura e redazione sono avvenute in sede di Dipartimenti a cui hanno partecipato tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di Scuola. Il Curriculum dell'I.C. di Maletto, quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo. Nella stesura del Curriculum si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati. Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale. Di seguito è riportato il link al Curriculum Verticale d'Istituto pubblicato nel sito della scuola:

ALLEGATI:

[CURRICOLO_VERTICALE.pdf](#)

QUADRO ORARIO EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica In riferimento al monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione civica, per l'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado, è stato definito un curriculum con obiettivi, traguardi per lo sviluppo delle competenze dove sono state indicate le ore e i contenuti dei nuclei tematici associati a ciascuna disciplina . In particolare per la scuola primaria, i contenuti sono associati alle seguenti materie: Italiano, Storia, Geografia, Scienze, Educazione fisica e Tecnologia. Invece nella scuola secondaria di primo grado, le discipline che tratteranno i nuclei tematici dell'educazione civica sono: Italiano, Scienze, Storia,

Educazione fisica, Geografia, Tecnologia e Arte. L'ambito letterario tratterà tematiche inerenti la Costituzione, l'insegnante di tecnologia svilupperà gli argomenti di Cittadinanza Digitale, mentre nell'ambito delle scienze e dell'educazione fisica saranno trattate tematiche inerenti lo Sviluppo Sostenibile. Sono state assegnate n.33 ore annuali che corrispondono all'insegnamento di un'ora la settimana nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Sono state assegnate delle ore da dedicare ai temi dell'educazione civica, non sono argomenti estranei ai contenuti didattici, ma diventano arricchimento culturale delle tematiche che fanno parte del programma curricolare e indirizzato ad uno specifico intervento formativo, capace di coniugare nozioni teoriche e prassi operativa per un comportamento civico responsabile e consapevole.

ALLEGATI:

CURRICULO D'ISTITUTO ED. CIVICA.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**PREMESSA.**

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione; il D.L. integra, pertanto, l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di "attivare" la Didattica a Distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Maletto, in base alle Linee Guida MIUR (Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020) ha elaborato il Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 22/10/2020 e dal Consiglio d'Istituto. Tale regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica. Per Didattica Digitale Integrata si intende la

metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

ATTIVITA' INTEGRATE DIGITALI. Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base della diversa tipologia di interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

- Attività asincrona

I docenti utilizzeranno la Bacheca ARGO Did UP per la trascrizione della attività svolte o da svolgere. Le attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, consistono in attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, equivalenti a una unità oraria di lezione in presenza o a distanza, quali: o Videolezioni (del docente o reperite sulla rete), documentari o altro materiale video; o Link a siti o a risorse digitali o ad ambienti di simulazione; o Presentazioni realizzati in powerpoint o con altri software; o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work, anche a piccoli gruppi.

- Attività sincrone

Sono svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; o lo svolgimento di verifiche quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali: Wordwall, Timeline, Kahoot, Quiz su Edmodo. I docenti, all'inizio della videolezione, verificheranno la presenza degli studenti e anoteranno le assenze sul registro elettronico. La presenza sincrona degli studenti sarà oggetto di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Il coordinatore di

classe garantirà l'interfaccia con la presidenza; periodicamente fornirà i dati relativi alla partecipazione degli studenti, segnalando le assenze ripetute e i casi di scarso profitto da comunicare alle famiglie. Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

DDI E INCLUSIONE. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali. I docenti per le attività di sostegno concorrono in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo il Curricolo Verticale di Istituto curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con disabilità parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e tempi di attenzione, alle videolezioni con la propria classe o in piccoli gruppi per una piena inclusione anche a distanza. Nelle videolezioni con la classe e/o in gruppi, l'insegnante di sostegno fungerà da mediatore didattico e promuoverà il dialogo tra gli alunni per mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA), verrà garantito l'apprendimento con l'ausilio delle misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei PDP.

ALLEGATI:

Piano scolastico per_DDI_Maletto.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Attuazione del PNSD

Premessa

Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD), previsto dal D.M. n. 851 del 27/10/2015, si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia". L'Animatore digitale è una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale. Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale Formazione interna: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

ALLEGATI:
PNSD.pdf

LA VALUTAZIONE - CRITERI COMUNI

PREMESSA.

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di

apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012). Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico. La valutazione sarà:

- DIAGNOSTICA/INIZIALE;
- FORMATIVA/ IN ITINERE:

a conclusione di ogni unità di apprendimento;

- SOMMATIVA: a conclusione del percorso didattico.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarderà il:

- SAPERE: conoscenze e abilità;
- SAPER FARE: competenze;
- SAPER ESSERE: livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento. La valutazione avrà come base lo standard minimo che deve essere raggiunto da ciascun alunno e terrà conto dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno da questo standard in relazione a:

- le sue reali possibilità;
- la situazione iniziale;
- le condizioni socio-ambientali;

- l'impegno, la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione.

L'ammissione oppure la non ammissione, in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno, considerando la situazione di partenza e in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione per la Scuola Primaria saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni descrittive come si evince dall'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, il quale prevede quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato

(PDP). Invece nella Scuola Secondaria di I Grado saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni numeriche da 4 a 10.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; in tal caso, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei suddetti livelli.

2. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione ed in seguito alla documentata e verbalizzata adozione degli interventi individualizzati di recupero e di sostegno effettuati, che non si siano rivelati efficaci.

La non ammissione, a partire dalla classe seconda, può essere deliberata in base ai seguenti criteri:

a) gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);

b) gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di interventi individualizzati, relativamente sia agli apprendimenti che agli indicatori inerenti la partecipazione, la responsabilità e l'impegno. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si riferisce ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che, per questa fascia di età, sono intese in modo globale ed unitario. In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, ogni bambino viene valutato in base al consolidamento della propria identità, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione di competenze e alle prime esperienze di cittadinanza. Vengono, pertanto, individuati criteri e descrittori per livelli di abilità e competenze raggiunti nei vari campi di esperienza. Come strumenti di verifica si utilizzano griglie di osservazione che permettono di descrivere il profilo di ogni bambino alla fine di ogni anno di frequenza. Per i bambini dell'ultimo anno viene strutturato un documento di passaggio Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria.

ALLEGATI:

Valutazione infanzia-primaria.pdf

VALUTAZIONE

Griglie di valutazione di Istituto Scuola Secondaria di I Grado

Religione

Attività alternativa

ALLEGATI:

VALUTAZIONE DI ISTITUTO RELIGIONE-ATTIVITA' ALTERN..pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Indicatori e descrittori per la formulazione del giudizio sintetico di comportamento.

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme di convivenza nella scuola e nella comunità.
2. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente circostante.
3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.
4. Collaborazione e disponibilità verso gli altri.
5. Impegno per il benessere comune.
6. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia.

ALLEGATI:

GIUDIZIO SINTETICO DI COMPORTAMENTO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Nel mese di giugno di ciascun anno scolastico è elaborato ed adottato dal Collegio docenti il P.A.I. che rappresenta, per l'Istituto la scelta pedagogica che si intende concretizzare per accogliere le numerose e variegata istanze provenienti dalla comunità educante, dalle famiglie e dall'intero territorio. E' stata nominata una funzione strumentale che si occupa degli alunni con disabilità, il GLH viene convocato con regolarità e ad esso partecipano - oltre ai docenti - gli operatori sociosanitari, l'assistente sociale e le famiglie. Per gli alunni diversamente abili, sulla base del PDF, viene stilato il PEI per ogni allievo. Tutti gli obiettivi

programmati nella progettazione individualizzata vengono raggiunti da ciascun alunno, in base alle proprie potenzialità. Per gli alunni DSA vengono compilati i PDP all'interno dei consigli di classe e di interclasse, utilizzando la metodologia dei metodi compensativi e dispensativi, grazie al supporto della Funzione Strumentale specifica. Tutti i docenti sono impegnati nell'accoglienza degli alunni stranieri, attuando adeguate strategie didattiche ed educative. Data la presenza di un consistente numero di alunni con svantaggio socio-economico e culturale, la scuola attua, durante l'anno, progetti di integrazione inseriti nel PAI, allo scopo di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, con DSA e/o BES nel gruppo dei pari.

Punti di debolezza

- Migliorare le competenze degli insegnanti curricolari e specializzati, attraverso adeguati percorsi di formazione. - Limitata partecipazione degli insegnanti curricolari alla redazione dei PEI; pochi i PDP elaborati per gli alunni BES alla Primaria. - Scarso coinvolgimento delle famiglie nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli. - Mancanza di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I docenti pongono particolare attenzione ai ragazzi con difficoltà di apprendimento e cercano di contrastare questo fenomeno attraverso il recupero ordinario, suddividendo la classe in gruppi di livello in giornate stabilite. Per la maggior parte degli allievi, si registra l'efficacia di tali interventi, riscontrabile anche nei positivi risultati finali degli studenti. La Scuola incentiva la partecipazione ad attività sportive nella scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids" - CONI-MIUR è coinvolto anche "Sport e salute S.P.A. d'intesa con la Sottosegretaria per lo sport e il Ministero dell'Istruzione (MI). Il progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e costituisce l'evoluzione del progetto "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni.) e ad attività musicali sia nella scuola primaria (D.M. 8/11) sia nella scuola secondaria con la creazione di un'orchestra di flauti dolci, che è stata arricchita da altri strumenti, come ciaramelle, ukulele, chitarre, xilofoni, metallofoni, marranzani, percussioni. Tale orchestra ha partecipato a varie manifestazioni nel territorio, registrando ottime prestazioni sia di singoli allievi che dell'intera comunità scolastica partecipante.

Punti di debolezza

- Non tutti gli insegnanti hanno elaborato piani di studio personalizzati con obiettivi semplificati e prove differenziate, questionari e semplici elaborati per alunni con difficoltà. - Mancano attività di potenziamento linguistico (certificazione Trinity, Cambridge, incontri con docenti madrelingua).

ALLEGATI:

pai 2021.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ARTICOLAZIONE INCARICHI ORGANIZZATIVI

Figure e Funzioni strumentali	N. unità attive	Descrizione della Funzione
Collaboratore del DS	2	<p>a. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza/impedimento e durante le sue ferie;</p> <p>b. collaborazione con il DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze.</p> <p>c. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. e predisposizione della documentazione utile;</p> <p>d. verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei docenti.</p> <p>e. collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;</p> <p>f. verifica attuazione delle disposizioni del Dirigente Scolastico relative alla vigilanza;</p> <p>g. firma delle giustificazioni e dei permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado, in osservanza delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori;</p>



		<p>h. partecipazione alle riunioni dello staff di direzione;</p> <p>i. coordinamento delle attività progettuali/trasversali del plesso di appartenenza (consigli di classe, interclasse, feste, manifestazioni, uscite ...);</p> <p>j. organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione del plesso di appartenenza</p> <p>k. accoglienza nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti la scuola;</p> <p>l. sostituzione tempestiva dei docenti assenti, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza;</p> <p>m. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;</p> <p>n. gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente, permessi aventi carattere di urgenza, assemblee sindacali e scioperi, attraverso la riorganizzazione del servizio;</p> <p>o. raccolta di segnalazioni, richieste di intervento per manutenzioni e riparazioni;</p> <p>p. raccolta e gestione delle disposizioni e del registro delle presenze della scuola primaria e secondaria di primo grado;</p> <p>q. ricevimento ed effettuazione colloqui su richiesta dei genitori.</p>
Funzione strumentale	8	<p>FUNZIONI SPECIFICHE PER CIASCUNA AREA</p> <p>AREA 1: GESTIONE DEL PTOF - Revisione del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa). - Coordinamento delle attività inserite nel PTOF. - Gestione e coordinamento Progetto INVALSI. - Valutazione</p>



		<p>delle attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. - Raccordo con le altre Funzioni strumentali.</p> <p>AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - Predisposizione e gestione del piano di formazione e aggiornamento. - Accoglienza dei nuovi docenti. - Collaborazione con gli uffici di segreteria per la gestione dello scrutinio e del registro elettronico. - Cura del sito web della scuola. - Raccordo con la funzione PTOF.</p> <p>AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - Analisi dei bisogni formativi degli alunni. - Coordinamento attività di continuità, accoglienza, orientamento. - Coordinamento attività di prevenzione dispersione scolastica. - Coordinamento progetti extracurricolari (coordinamento attività, verifiche intermedie, verifiche finali). - Monitoraggio risultati a distanza scuola secondaria di secondo grado. - Raccordo con la funzione PTOF.</p> <p>AREA 4: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI DIVERSABILI, STRANIERI E CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO - Analisi dei bisogni formativi degli alunni in situazione di handicap e BES. - Coordinamento del gruppo di lavoro dei docenti di sostegno. - Rilevamento delle situazioni di disagio a livello di Istituto. - Coordinamento attività di integrazione. - Raccordo con i Consigli di Classe. - Programmazione Piano Annuale dell'Inclusività. - Raccordo con la funzione PTOF.</p>
Responsabile di plesso	4	<ol style="list-style-type: none">1. Collaborare con il Dirigente Scolastico;2. sostituire il collaboratore del Dirigente, in caso di assenza (Scuola Primaria e secondaria di primo grado);3. far rispettare le norme previste dal Regolamento d'Istituto;4. curare il corretto e regolare funzionamento del plesso;5. curare i rapporti con la segreteria per un controllo puntuale



		<p>delle disposizioni di servizio;</p> <p>6. effettuare, quando necessario, comunicazioni telefoniche di servizio;</p> <p>7. verificare la vigilanza delle sezioni/classi; 8. sostituire i docenti assenti nel plesso;</p> <p>9. verificare il recupero dei permessi;</p> <p>10. collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza;</p> <p>11. organizzare uscite didattiche e visite guidate del plesso di appartenenza;</p> <p>12. partecipare alle riunioni periodiche di staff.</p>
Animatore digitale	1	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.



		<p>- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
Team digitale	6	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, 2 ATA, 1 Pronto soccorso tecnico, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore digitale, nonché di dare piena attuazione al PNSD.</p>
Coordinatore dell'educazione civica	3	<p>Predisporre la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi nell'anno di sperimentazione. Strutturare e diversificare i contenuti nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;c) educazione alla cittadinanza digitale;d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del



		<p>patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;</p> <p>f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;</p> <p>g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;</p> <p>h) formazione di base in materia di protezione civile. Integrare i contenuti disciplinari elencando anche: l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva ed una particolare sottolineatura al senso del "rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura".</p>
Coordinatore di classe (Scuola secondaria di I grado	6	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali.- Curare l'informazione dei componenti del Consiglio di classe in merito a notizie anche riservate sugli alunni.- Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione a ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi.- Segnalare al Dirigente e/o ai suoi collaboratori i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento.- Monitorare eventuali e prolungate assenze, raccordandosi con la funzione strumentale, al fine di darne formale comunicazione alle famiglie e, nel caso, anche ai servizi sociali dell'Ente Locale.- Coordinare la predisposizione di comunicazione del Consiglio di classe alle famiglie controllandone la completezza e correttezza.



Presidente Consiglio d'interclasse	9	<ul style="list-style-type: none">- Presiedere le riunioni del Consiglio di interclasse.- Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali.- Curare l'informazione dei componenti del Consiglio di interclasse in merito a notizie anche riservate sugli alunni.- Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione a ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi.- Segnalare al Dirigente e/o ai suoi collaboratori i casi di scarso profitto e comportamento poco corretto.- Monitorare eventuali e prolungate assenze al fine di darne formale comunicazione alle famiglie e, nel caso, anche ai servizi sociali dell'Ente Locale. - Coordinare la predisposizione di comunicazione del Consiglio di interclasse alle famiglie controllandone la completezza e correttezza.
Coordinatrice Consiglio d'intersezione	1	<ul style="list-style-type: none">- Presiedere le riunioni del Consiglio di intersezione.- Predisporre i materiali relativi al coordinamento didattico da utilizzare o discutere durante gli incontri.- Curare l'informazione dei componenti del Consiglio di intersezione in merito a notizie anche riservate sui bambini.- Seguire l'andamento della frequenza scolastica dei bambini dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi.- Coordinare la predisposizione di comunicazione del Consiglio di



		<p>intersezione alle famiglie controllandone la completezza e correttezza.</p>
RSPP	1	<ul style="list-style-type: none">- Organizzare e coordinare il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite;- assistenza per l'individuazione e la nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente e per l'organizzazione della Squadra d'Emergenza;- organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione);- fornire assistenza per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltre che delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza;- coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori;- coadiuvare il DS nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una l'anno), previste ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione del RLS previsti dal decreto;- collaborare con il DS ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;- fornire assistenza per l'istituzione/tenuta del "Registro di Prevenzione Incendi" (D.P.R. 37/98), del "Registro delle Manutenzioni", del "Registro di Carico e Scarico" dei materiali tossiconocivi e di tutti i rimanenti registri previsti dalla normativa vigente;- definire le procedure di sicurezza e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alle diverse attività;



		<ul style="list-style-type: none">- controllare i quadri elettrici e la funzionalità delle relative apparecchiature installate;- documentare l'avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore;- organizzare corsi di informazione/formazione annuale obbligatori per tutto il personale e per gli alunni, per quanto attiene ad aspetti generali della normativa di riferimento, antincendio, emergenza ed evacuazione, rischio rumore, rischio chimico, sui rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività svolte, specie in palestra e nei laboratori didattici, sulle misure di protezione da adottare, sui rischi specifici cui sono esposti in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e disposizioni legislative in materia, sulle procedure concernenti la lotta all'incendio, l'evacuazione di alunni e lavoratori in caso di incendio e terremoto, compresa la fornitura di dispense e materiale informativo da distribuire ai partecipanti;- supportare il D.S. per la posa in opera/revisione di segnaletica, presidi sanitari, presidi antincendio ed altri se necessari e per la verifica di eventuali progetti di adeguamento delle strutture relativamente agli aspetti di sicurezza e prevenzione incendi;- essere disponibile per qualsiasi necessità urgente in materia, in particolare assistenza in eventuali procedimenti di vigilanza e controllo sulle materie di igiene e sicurezza sul lavoro da parte di ispettori del lavoro, Vigili del Fuoco, etc.;- collaborare con il DS per l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall'art. 30 D.Lgs. 81/2008.
Nucleo di Valutazione	10	Il gruppo di lavoro verifica annualmente il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento di Istituto e si occupa dell'aggiornamento annuale del RAV.



ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile/Ufficio	Funzioni
Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.- Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA.- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.



	<p>- È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
Ufficio acquisti	<p>Affari generali, acquisizione preventivi assicurazione e predisposizione prospetto comparativo, determine di affidamento per acquisizione beni e servizi. SIDI: gestione adempimenti relativi alla propria area. Gestione beni patrimoniali: tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, etc.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni , consegna diplomi, assicurazione, infortuni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, statistiche, elenchi elezioni, elezioni Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe, denunce infortuni del personale, gestione borse di studio, denunce furti e atti vandalici, rapporti con il Comune, archiviazione titolario. Intranet/Internet: stampa disposizioni. SIDI: gestione adempimenti relativi alla propria area. Tenuta del registro protocollo cartaceo e/o elettronico. Posta elettronica: ricezione E-Mail e Posta Certificata (PEC).</p>
Ufficio Personale docente e ATA	<p>L'Ufficio si occupa di: stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, contratti prestazioni occasionali, periodo di prova, documenti di rito, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di congedi ed aspettative, trasmissione contratti per la liquidazione, tramite NoiPa, della retribuzione del personale supplente, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, statistiche, elenchi elezioni: C.I.-R.S.U, mensa gratuita personale docente. Intranet/Internet: stampa disposizioni. SIDI: gestione adempimenti relativi alla propria area.</p>



Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce "obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche". Il personale scolastico è, quindi, invitato ad individuare specifici bisogni professionali, anche in riferimento al contesto lavorativo in cui opera ed a determinare autonomamente tempi, modalità e contenuti di formazione. A tal fine, i docenti incaricati della funzione strumentale Area 2 hanno predisposto una mappa delle professionalità esistenti nella scuola, orientando il processo di formazione dei colleghi, a partire da conoscenze e competenze fondamentali. Le funzioni strumentali, d'intesa con il Dirigente Scolastico, hanno effettuato, tramite un questionario di monitoraggio, la rilevazione e l'analisi dei bisogni formativi dei singoli docenti, allo scopo di elaborare il Piano di formazione, tenute presenti le risorse finanziarie disponibili. L'I.C. "Galilei" aderisce ad una rete di scuole dell'ambito 6 della Città Metropolitana di Catania per l'organizzazione di attività formative rivolte a tutto il personale dipendente in servizio presso le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito. Tutte le attività di formazione organizzate dalla rete nel triennio 2016/19 sono state strutturate in unità formative della durata di 25 (venticinque) ore destinate alla formazione in presenza, a laboratori formativi dedicati, nonché alla documentazione e rendicontazione delle esperienze realizzate. Compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, presso l'Istituzione scolastica "G. Galilei" si cercheranno di promuovere iniziative di formazione e di aggiornamento, anche in rete con altre scuole, rispondenti ai bisogni espressi dai docenti ed orientati a nuovi modelli di didattica che potenzino negli alunni la partecipazione attiva, l'apprendimento cooperativo, lo sviluppo della creatività e del senso critico. Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento, tra cui la stessa Legge 107, le risorse PON-FSE ed altri finanziamenti del Miur come quelli previsti dalla ex-legge 440.

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'I.C. e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV d'Istituto e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

-Bisogni individuali e sociali dello studente; - Cittadinanza attiva e legalità; - Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; -Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti; - Gestione della classe e problematiche relazionali; - Inclusione scolastica e sociale; -Valutazione individuale e di sistema; - Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;



E nei seguenti ambiti trasversali: - Didattica e metodologie; -Metodologie e attività laboratoriali; - Innovazione didattica e didattica digitale; - Didattica per competenze e competenze trasversali; - Gli apprendimenti.

Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; -aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola.

Collaboratori scolastici :

-Accoglienza e sorveglianza alunni soprattutto per gli alunni in difficoltà e disabili (sono stati attivati corsi di aggiornamento igienico-sanitario)-Primo soccorso; -Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Il personale ATA individualmente potrà intraprendere iniziative di formazione utili all'arricchimento della loro dimensione professionale. La formazione verrà organizzata compatibilmente con le disponibilità finanziarie. Si prevede, alla fine di ogni corso, la somministrazione di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità acquisite e di questionari di gradimento per verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

Dai risultati emerge una valutazione positiva. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. E' stato utilizzato anche personale interno alla scuola con specifiche competenze per attività di formazione, per un confronto professionale tra colleghi.